

Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437 / 590164

“Farò la Pasqua da te”.

“Signore, dove vuoi che ti prepariamo la cena di Pasqua?”. Così i discepoli si rivolgono a Gesù in prossimità della grande festa. Così anche noi potremo pensare. Ti prepareremo una grande festa per Pasqua.

“No - ci risponde il Signore guardandoci con amore - *Il tempo è compiuto. Farò io la Pasqua da te*”. Sì; hai capito bene, da te, da me, da ciascuno di noi il Signore vuole venire per fare la Pasqua. Dunque non si tratta di preparare un luogo o una cerimonia, ma di preparare il nostro cuore. È un incontro personale.

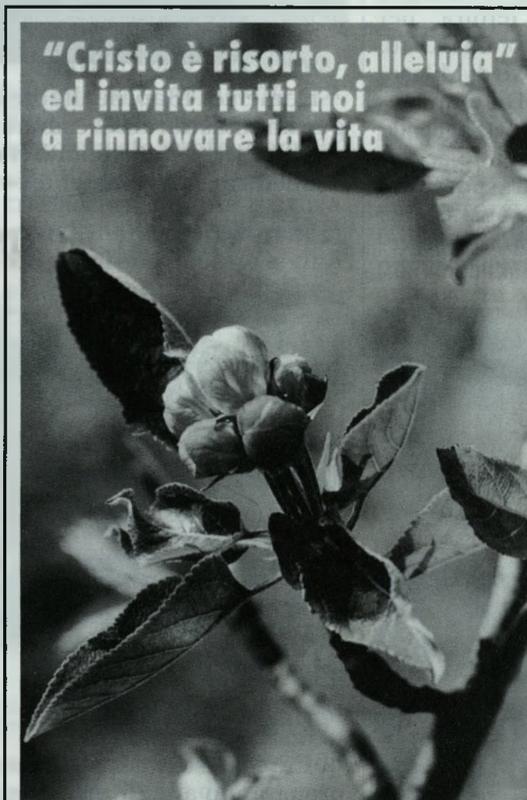


Ti ricordi quella volta che Gesù alzò gli occhi verso il sicomoro e disse al “piccolo” Zaccheo: “*scendi subito, perché oggi voglio venire a casa tua*”? Zaccheo era effettivamente piccolo; noi siamo piccoli, a volte anche piccini nei nostri gesti, nelle nostre scelte. Eppure Egli si invita a casa nostra. Accogliamo nei nostri cuori queste parole: “*quest'anno la Pasqua la passerò da te*”, non da altri.



La nostra attesa diventi preghiera: Signore, aiutami a vegliare con te in questi giorni. Scuotimi dal mio torpore; possa condividere nella preghiera e nel silenzio la tua solitudine e il tuo dolore che continuano ancor oggi in ogni uomo mio fratello. Possa ascoltare te in silenzio, davanti al silenzio di Dio; possa finalmente capire anch'io che l'ultimo segreto della vita mia e dei fratelli è solo quell'amore che si lascia perfino

**“Cristo è risorto, alleluja”
ed invita tutti noi
a rinnovare la vita**



**A tutti
voi un
fraterno
e sincero
augurio
di
Buona
Pasqua**

don Giuseppe

tradire. Il morire quotidiano di chi è capace di donarsi senza stanchezza, di fronte all'indifferenza, nella semplicità di quella dedizione che spesso non riceve riconoscenza.

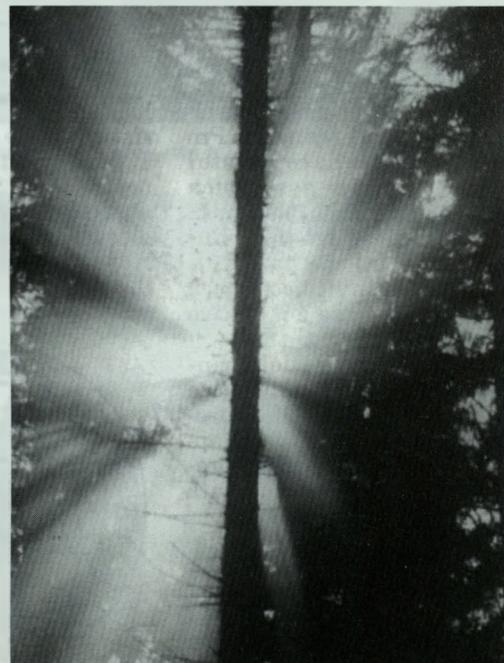
Apriamo con fiducia al Cristo la porta del cuore; sia esso il cenacolo nel quale consumiamo la Pasqua con il Signore.

A chi crede e a chi è in ricerca; a chi soffre in mezzo a noi; ai nostri bambini; alle famiglie in difficoltà e a quelle pienamente realizzate nell'amore; all'anziano solo e a quello avvolto nell'affetto dei suoi; al giovane contento e a quello inquieto; a chi ha il cuore indurito dalla vita e a chi lo modella su Cristo; a tutte le persone che transitano e sostano nella nostra valle: auguro a tutti una vera Pasqua “da cenacolo”.

Alzati!

All'uomo devastato dentro,
inseguito da delusioni e sconfitte,
esposto ai sogni di potere
e al potere sottomesso,
all'uomo oberato di responsabilità,
sottoposto a pressioni
e ad obbligati silenzi,
all'uomo messo in ginocchio dalla malattia,
derubato della vita negli incidenti,
all'uomo in braccio alla morte...

A quest'uomo, a questa donna,
a me, a te Dio dice:
“Alzati, esci dal sepolcro,
spezza le catene.
Alzati, vivi,
cammina in piedi,
cammina vincitore,
perché figlio di Dio,
in piedi, come mio Figlio!”



PRIMO SEGNO DELLA MISSIONE PER IL GIUBILEO

Il Vangelo in ogni famiglia

La nostra comunità diocesana si sta preparando al grande Giubileo del 2000. L'avvenimento centrale di questa preparazione sarà la missione diocesana che interesserà tutte le parrocchie. Nella nostra Forania della Valle del Biois si svolgerà nel mese di ottobre. Saremo più precisi in seguito per quanto riguarda le date e le modalità.

In vista di questo appuntamento e come un'anticipazione, all'inizio della quaresima è stato portato in tutte le famiglie il Vangelo di Marco, con la speranza e l'auspicio che per le nostre famiglie la persona e la parola di Gesù continuino ad essere "la Buona Notizia".

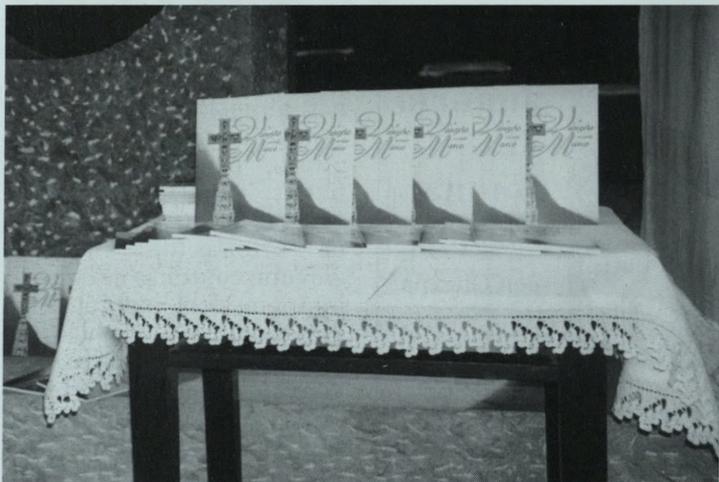
Il Vangelo non è una favola che inizia con "...C'era una volta..." e che finisce con...". E vissero tutti felici e contenti". Il Vangelo è una "storia" vera che illumina la nostra storia, cioè la nostra vita con i suoi problemi concreti.

Il Vangelo presenta Gesù Cristo, unico salvatore del-

l'uomo, di cui ci si può pienamente fidare. Ecco la buona notizia contenuta nel Vangelo. Riconoscere Gesù Cristo e seguirlo è la nostra vera fortuna.

Il Vescovo nella lettera di presentazione ci invita a considerare il vangelo come il compagno di viaggio per quest'ultimo anno di preparazione al 2000. Allora, è l'occasione buona per leggerlo con attenzione e con amore. Ci sono molte persone alle quali il Vangelo sembrava non interessare ma, apertolo e letto quasi per caso, ne hanno avuto la vita trasformata.

Nelle prime pagine del libretto che ci è stato distribuito ci sono alcuni suggerimenti per una fruttuosa lettura del Vangelo. Ce li ha forniti il Card. Martini, arcivescovo di Milano, che della parola di Dio è un commentatore autorevole. Seguendo le sue proposte facili e accessibili a tutti, sarà possibile leggere con frutto ogni pagina del Vangelo, trasformarla in preghiera ed incarnarla nella vita.



I vangeli presentati in chiesa prima di essere distribuiti alle famiglie come primo segno concreto della Missione per il Giubileo del 2000.

Momenti di Vita Parrocchiale

18 APRILE: S. CRESIMA



Domenica 18 aprile alle ore 17.00, il Vescovo ritornerà tra noi per amministrare la Cresima a questi ragazzi di seconda e terza media. Li accompagniamo con la preghiera perché questo Sacramento diventi veramente per loro un momento di "crescita".

9 MAGGIO: PRIMA COMUNIONE



Più consistente, quest'anno, il gruppo dei bambini che si sta preparando alla Prima Comunione.

Intanto, domenica 21 marzo, hanno celebrato il Sacramento della Riconciliazione, la Prima Confessione.

Assemblea della Pro Loco

Domenica 31 gennaio la Pro Loco di Caviola ha convocato i propri soci in assemblea presso la Casa della Gioventù. Non particolarmente numerosi coloro che hanno risposto all'invito, complice anche l'influenza e il cattivo tempo.

Punti qualificanti della riunione sono stati la chiusura e l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1998 e l'approvazione del bilancio preventivo con relative attività per il 1999.

Il Presidente nella sua relazione, presentando le cose fatte nel corso del 1998, ha sottolineato come l'Associazione abbia avuto un occhio di riguardo per la promozione tu-

ristica con la distribuzione di 1200 depliant illustrativi della nostra zona. Si incomincia ad avere un certo riscontro da questo impegno di informazione capillare del nostro territorio.



Per quanto riguarda l'apertura dell'ufficio, questa sarà garantita durante la stagione invernale ed estiva dalla presenza di un dipendente, mentre nei mesi di fuori stagione, dalla disponibilità di persone volontarie.

Il Presidente ha inoltre informato sull'incontro che il Consiglio della Pro Loco ha avuto in dicembre con il nuovo proprietario della Società Val Biois per presentare il problema della chiusura degli skilift sopra la Chiesetta della Salute. Il Signor Vendruscolo ha precisato che nei progetti della nuova società non entra la riapertura di questi impianti per motivi economici.

Si apre quindi il proble-

ma, non di facile soluzione, di come adibire quel luogo a piccolo parco per i bambini soprattutto durante il periodo natalizio.

È stato, inoltre, abbozzato un programma di massima delle manifestazioni per il 1999 che sarà ripreso ed approfondito in seguito dal Consiglio.

In conclusione di seduta, il Presidente, a nome di tutto il Consiglio, ha ringraziato tutti i soci che con la loro quota associativa, sostengono la Pro Loco, permettendo all'associazione di essere un punto di riferimento sia per la nostra comunità che per gli ospiti. Inoltre, ha sollecitato ancora la collaborazione indispensabile di tanti volontari per poter realizzare le iniziative e manifestazioni che verranno proposte e programmate.

PICCOLA CRONACA

□ Domenica 10 gennaio il **Gruppo A.N.A. di Canale - Caviola** ha tenuto la propria assemblea annuale. Il raduno è iniziato con la partecipazione alla S. Messa delle ore 10, cui erano presenti anche diversi gagliardetti di altri gruppi dell'agordino ed è proseguito con il ricordo dei nostri caduti durante le guerre con la deposizione di una corona davanti alla lapide situata sull'abside della Chiesa della Salute.

A mezzogiorno, dopo la relazione morale e finanziaria del Capo Gruppo e del Segretario, gli alpini hanno continuato il loro incontro con il pranzo sociale cui hanno partecipato anche diversi familiari.

Tra un piatto e un canto in allegria, sono stati pure estratti i numeri di una lotteria di beneficenza organizzata per sostenere il finanziamento della costruenda "Casa Tua Due" presso l'Ospedale Civile di Belluno.

□ Per assistere ad una **copiosa nevicata** abbiamo dovuto aspettare l'11 gennaio. Fino ad allora, e anche per il periodo natalizio, solo qualche spruzzatina.

Dalla sera di domenica 10 gennaio e per quasi tutta la giornata di lunedì la neve è caduta ininterrottamente raggiungendo circa i 70 centimetri.

Questa è stata la vera nevicata dell'inverno che ha fatto tirare un bel sospiro di sollievo agli operatori turistici che temevano, se non fosse arrivata, la compromissione della stagione invernale.

E dopo la neve, il freddo e soprattutto il vento. Sì, il protagonista dell'inverno di quest'anno è stato senza dubbio il

vento che ha soffiato senza interruzione anche per diverse giornate.

□ La Sagra di Sappade in onore di **S. Antonio Abate**, quest'anno coincideva con la domenica. Ma il Comitato organizzatore non si è accontentato di un solo giorno di festa, e per questo ha iniziato i festeggiamenti già il venerdì pomeriggio presso il prefabbricato allestito in piazza e preparato con sempre maggior cura in tutti i particolari.

La giornata festiva, caratterizzata dal bel tempo, ha richiamato più fedeli del solito alla celebrazione della S. Messa.

Molti si sono raccolti assieme agli abitanti di Sappade per onorare e conoscere questo santo eremita, vissuto nei primi secoli del cristianesimo, ma tuttora attuale nella proposta che ci offre di tener sempre viva nel cuore la ricerca di Dio. La S. Messa è stata solennizzata e ravvivata con i canti del coro dei nostri giovani.

□ Tutti in maschera i bambini **martedì 16 febbraio per il carnevale** organizzato dalla Pro Loco.

Ad aprire la sfilata c'erano anche due "carri mascherati" con tanto di musica e canti.

Il corteo delle mascherine è partito dal piazzale della Chiesa ed ha fatto un giro per le vie di Caviola, facendo tappa in Piazza del Mercato dove era stato preparato un rinfresco con cioccolata e dolci.

Nel frattempo, i ragazzi dell'A.C.R. avevano dato gli ultimi ritocchi alla festa preparata alla casa della gioventù con scenette e balletti.



I due carri mascherati pronti per dare il via alla sfilata

Diversi i ragazzi impegnati ad interpretare i vari personaggi, chi alle prese con delle parti brevi, chi più impegnative, in base all'età e "all'esperienza" degli attori. Tutti hanno recitato con naturalezza e semplicità, ma anche con quella attenzione e cura che ha reso piacevole la loro esibizione e ha divertito i ragazzi e gli adulti presenti.



Attori all'opera nelle varie scenette e...



Sagra di Sappade - Le 4 polente ancora fumanti sono andate a far compagnia, in breve tempo, ai vari gustosi piatti.



... Per i saluti e "avvertimenti" finali.

□ Mercoledì 17 febbraio abbiamo iniziato la Quaresima. Tra le varie iniziative presentate durante la celebrazione per l'imposizione delle ceneri, ricordo la colletta di solidarietà "Un pane per amor di Dio" (con la distribuzione delle apposite cassetine) e gli incontri foraniali del venerdì sera.

Da 38 anni la nostra Diocesi, in quaresima viene coinvolta in un'iniziativa di carità e di condivisione con i fratelli più poveri, chiamata "Un pane per amor di Dio".

Tra gli obiettivi della colletta c'è quello di richiamare l'attenzione di tutti sui problemi legati alla povertà nel mondo e coinvolgere la nostra popolazione in iniziative di solidarietà, attraverso la realizzazione di progetti concreti che si propongono di dare una risposta ad alcuni problemi presentati dai nostri missionari.

Durante la quaresima dello scorso anno, le offerte raccolte da tutte le parrocchie della Diocesi, hanno oltrepassato i 200 milioni. Numerosi, quindi, i missionari che hanno beneficiato delle nostre rinunce e hanno trasformato le nostre offerte - o meglio i sacrifici che queste rappresentano - in cibo, acqua, medicine, scuole ecc.

Le cassetine portate a casa durante la quaresima, si potranno restituire in chiesa durante la settimana santa nell'apposito contenitore



Come Forania, abbiamo proposto anche quest'anno i venerdì di Quaresima, con delle celebrazioni incentrate sul tema di questo 1999: "chiamati a conoscere il Padre".

Di volta, in volta nelle diverse chiese abbiamo riflettuto sulle varie frasi del Padre Nostro per conoscere meglio il contenuto della preghiera uscita dalle stesse labbra di Gesù e così recitarla con maggior attenzione e comprensione.

Sono stati incontri ben curati e partecipati da un buon numero di fedeli della nostra Forania.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl
Belluno

Una gara di coppa del mondo a Colmean

Hanno indovinato tre splendide giornate di sole gli organizzatori della prova di Coppa del Mondo di slittino che si è svolta dal 22 al 24 gennaio sulla pista naturale di Colmean.

Le temperature fredde, ma non rigidissime e soprattutto la mancanza di quel vento fastidioso che ha disturbato molte giornate di quest'inverno, hanno richiamato numerose persone lungo i bordi della pista ad applaudire le discese dei 60 atleti in rappresentanza di ben 13 nazioni. (Italia, Austria, Lettonia, Svezia, Gran Bretagna, Canada, Russia, Polonia, Slovenia, Germania, Svizzera, Liechtenstein e India).

La giusta assegnazione di una gara di Coppa del Mondo alla nostra località, dopo le positive esperienze accumulate gli anni scorsi con l'organizzazione di gare di livello inferiore, è venuta



La cerimonia d'apertura si è svolta a Canale d'Agordo con la sfilata degli atleti e il saluto di benvenuto da parte delle autorità.

a coronare gli sforzi, l'entusiasmo, il coraggio di tante persone che in questi anni hanno investito energie e lavoro nella promozione di questo sport nella Valle del Biois.

Italiane avevano predispeso nella giornata di sabato 23 gennaio.

Da un punto di vista strettamente agonistico, protagonisti sono stati gli atleti italiani nel "singolo", mentre gli austriaci hanno prevalso nelle gare del "doppio".

Nel singolo maschile la vittoria è andata ad Anton Blasbichler (Italia), mentre nel singolo femminile a Irene Mitterstieler (Italia).

I vincitori del doppio sono stati Andi e Helmuth Ruetz (Austria).

Sono stati impegnati anche i nostri atleti che sono scesi più volte come apripista: Scardanzan Nicola, Costa Michele, Bortoli Daniele, Scardanzan Nico, Rignanese Leonardo e Guido.



La zona del traguardo e...



... Un nostro apripista (Michele Costa) soddisfatto per aver ben figurato durante la prova.

Così come sono stati diversi i volontari e le associazioni che hanno affiancato l'opera del Comitato, dallo Sci Club Canale, al gruppo A.N.A., ai Vigili del Fuoco Volontari, alla Croce Verde ecc.

Ben ghiacciata e preparata non è stata soltanto la pista, ma sono stati curati nei minimi dettagli anche tutti gli altri appuntamenti di contorno, dalla accoglienza calorosa agli ospiti, alla cerimonia di apertura ecc. che determinano la buona riuscita di una manifestazione.

Così come è stata indovinata e accolta favorevolmente dal pubblico l'iniziativa di stampare una cartolina commemorativa distribuita assieme all'annullo speciale che le Poste

PELEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA

24 giugno - 1 luglio 1999

presieduto dal Vescovo
MONS.

PIETRO BROLLO

Informazioni
in Parrocchia
o presso la
PLAVIS Viaggi
e Pellegrinaggi

in Piazza Piloni, 7

a Belluno

tel. 0437-940450

E mail: plavis@diocesi.it

Conoscere e vivere la Settimana Santa - (28 marzo - 4 aprile)

La Settimana Santa è il cuore di tutto l'annoliturgico e costituisce il vertice di tutto il culto cristiano. In essa infatti non soltanto si fa memoria dell'"ora" suprema della missione di Gesù, ma si celebra anche la nascita di tutti i Sacramenti, attraverso i quali noi oggi riceviamo l'amore di Dio, la sua salvezza.

In altre parole, durante la Settimana Santa non si ricordano semplicemente, come in una rappresentazione, gli eventi storici della vita di Gesù culminanti nella sua morte e

risurrezione ma, attraverso le celebrazioni liturgiche di questa settimana, l'azione di Dio è resa particolarmente presente e operante, e ciascuno di noi è sollecitato a "fare Pasqua", cioè a seguire Gesù come gli Ebrei, nella prima pasqua della storia, seguirono Mosè per raggiungere la terra promessa. Ciascuno di noi è sollecitato a "bere il calice" con Gesù, cioè a unirsi a lui per diventare come lui pane spezzato e vino versato per i fratelli.

"Fare Pasqua" significa, con l'aiuto e la forza stessa di Gesù, letteralmente "fare il passaggio" da un'esistenza scialba, disperata, chiusa su se stessi, a una vita ossigenata dallo Spirito e quindi da quella carità che, spalancando il cuore ai fratelli, permette anche a Dio di entrarvi per portare quella luce, quella gioia, quella pienezza di vita che soltanto lui può donare.

Vivere bene la Settimana Santa, lasciandosi plasmare dal Signore che agisce in

modo del tutto speciale attraverso le particolari celebrazioni liturgiche di questi giorni, non soltanto significa ritrovare il senso del nostro faticoso cammino su questa terra, ma soprattutto alimentare in noi la reale presenza di Cristo "nostra Pasqua", garanzia e caparra della nostra presenza accanto a lui nella Pasqua eterna, al banchetto festoso della domenica senza tramonto.

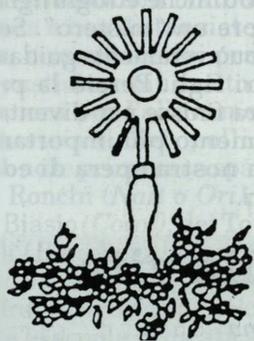
Celebrazioni della Settimana Santa

28 MARZO: DOMENICA DELLE PALME

"Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nel più alto dei cieli".

Ore 8: In Cripta: Benedizione dei rami di ulivo, processione e S. Messa con la lettura della Passione del Signore.

Ore 10-11: (Sappade) - 18: Sante Messe.



LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO: LE QUARANTORE DI ADORAZIONE

"Sostiamo in preghiera davanti a Cristo, pane di vita. Lì ritroveremo la nostra dignità di figli di Dio, raccoglieremo le nostre forze per operare secondo il Vangelo.

Portiamo e presentiamo le nostre famiglie, i nostri congiunti e tutti coloro che condividono con noi i momenti lieti e difficili della giornata.

Ore 8: S. Messa - Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle ore 11.15.

Proposta di turni di adorazione

Ore 8-9: Fregona

Ore 9-10: Feder

Ore 10-11.15: Caviola e le altre zone.

1 APRILE: GIOVEDÌ SANTO, GIORNO DELL'ISTITUZIONE DELL'EUCARESTIA.

"Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. Prendete e bevete, questo è il mio sangue.

Fate questo in memoria di me."

Ore 9: S. Messa in Cattedrale a Belluno per la consacrazione degli oli santi.

Ore 14.30-18: Confessioni

Ore 18.30: S. Messa in ricordo dell'Ultima cena di Gesù

Lavanda dei piedi ai bambini della prima Comunione.



VENERDÌ 2 APRILE VENERDÌ SANTO

"Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto".

Durante la mattinata, Adorazione Eucaristica privata all'altare della riposizione.

Ore 15: Via Crucis

Ore 19.30: Azione Liturgica "nella passione del Signore".

Processione fino alla Chiesa della Madonna della Salute.

È bene illuminare il percorso della processione con delle luci alle finestre e ai poggiali delle case.

La Chiesa ci domanda come opera penitenziale l'astinenza dalle carni ed il digiuno, che può essere lodevolmente continuato anche per tutto il sabato santo.

Il digiuno comporta l'impegno di fare un pasto normale e di alleggerire la colazione e la cena.

SABATO SANTO 3 APRILE:

Tempo di purificazione, di silenzio e di attesa.

Ore 14.30-18.30: Confessioni

Ore 20.30: Solenne veglia pasquale e Messa di Pasqua.

È la celebrazione più importante dell'intero anno liturgico, con la liturgia della luce (fuoco e cero), dell'acqua (benedizione dell'acqua battesimale) e del pane (S. Messa della risurrezione con il canto del Gloria e dell'Alleluia).



4 APRILE: DOMENICA DI RISURREZIONE

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto". Alleluia.

Ore 8-10-18: Sante Messe in Parrocchia

Ore 11: Santa Messa a Sappade.

La Benedizione Pasquale alle Famiglie



Ecco il programma di massima per la benedizione pasquale, un appuntamento tradizionale, ma vissuto ogni anno, da parte mia, con rinnovato piacere.

Entro con gioia nelle vostre case per pregare alcuni istanti con voi e implorare dal Signore la sua benedizione sulle famiglie della nostra Parrocchia. Ed è anche un'occasione favorevole per incontrare e salutare un po' tutti.

MARTEDÌ 6 APRILE:

Via Trento (dalla chiesa parrocchiale fino al Morel) - Morel - Via Pineta. Abitazioni di Via Trento adiacenti alla Canonica.

Pomeriggio, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

MERCOLEDÌ 7 APRILE:

Via Lungo Tegosa dalle ore 14,30.

GIOVEDÌ 8 APRILE:

Mattino: Via Trento (dalla Chiesa verso la piazza) - Via Patrioti e Col di Frena.

Pomeriggio: Via Marchiori e Col Maor

VENERDÌ 9 APRILE:

Mattino: Pisoliva e Rif.

LUNEDÌ 12 APRILE:

Pomeriggio: Prima parte di Via Cime d'Auta.

MARTEDÌ 13 APRILE:

Mattino, dopo le ore 10: Conclusione di Via Cime d'Auta.

MERCOLEDÌ 14 APRILE:

Pomeriggio: Colmean - Tegosa - Tabiadon di Val.

GIOVEDÌ 15 APRILE:

Fregona. Iniziando dalla Chiesa.

Mattino e pomeriggio.

VENERDÌ 16 APRILE:

Feder. Iniziando dalla Chiesa.

Mattino e pomeriggio

LUNEDÌ 19 APRILE:

Pomeriggio: Via Marmolada

MARTEDÌ 20 APRILE:

Valt. Mattino, dalle ore 9,30 in poi.

MERCOLEDÌ 21 APRILE:

Pomeriggio: Canes e Via Venezia.

GIOVEDÌ 22 APRILE:

Sappade. Iniziando dalla Chiesa.

Mattino e pomeriggio

VENERDÌ 23 APRILE:

Ronch - Corso Italia - Via Roma - Via degli artigiani
Mattino e pomeriggio

O Signore fammi capire che faccio il genitore...

Quando lavoro per non lasciare mancare ai miei figli nulla del necessario: non potrei aiutare la loro anima se trascurassi di aiutare il loro corpo.

... quando dò ai miei figli buon esempio e non tanto quando predico loro, perché vale di più un fatto che mille parole.

... quando amo più mio figlio che non i progetti che ho su di lui. Il valore di mio figlio non consiste in ciò che farà, ma in ciò che sarà.

... quando educo i miei figli al sacrificio, quando non soddisfo i loro capricci e non giustifico la loro pigrizia.

Il troppo benessere uccide l'essere.

... quando educo i figli a distinguere ciò che è bene da ciò che è male, affinché non si riducano ad accettare e fare tutto ciò che vedono fare dagli altri.

... quando parlo di Dio ai miei figli, quando trasmetto loro la fede che sarà luce e

forza per la loro vita.

... quando prego per i miei figli, perché educare è un arte molto difficile, ed ogni figlio è sempre un "mistero". Solo Dio può veramente guidare i nostri figli. Perciò la preghiera finisce per diventare l'elemento più importante della nostra opera di educatori.



Avanzare nella vita

Questa mattina

Cristo apre il passaggio.

Da questa mattina

ci introduce ad uno ad uno attraverso lo stretto passaggio scavato nella morte.

Con il tuo Spirito in noi per rafforzare la nostra debolezza, avanziamo in povertà sbarazzandoci del superfluo e condividendo il necessario.

Avanziamo in misericordia aprendoci ai richiami della disperazione, avanziamo in riconciliazione disponibili nel perdonare le offese!

Lentamente risorgiamo perché ogni progresso è una vittoria sulla morte e un passo decisivo verso la vita.

Così, di progresso in progresso, giungiamo all'altro lato dello stretto passaggio, pienamente risorti con Cristo nello sbocciare della vita finalmente compiuta!

I Donatori di sangue della Sezione di Falcade e Caviola davanti alla chiesa di Santa Eufemia a Rovigno, in occasione della gita in Slovenia e Croazia del 6-7 giugno u.s.

Anche quest'anno i donatori organizzeranno una gita sociale con meta nelle Marche e visita di Urbino e San Leo. L'appuntamento è per il 5 e 6 giugno.



*Una Chiesa dedicata alla Madonna della Salute
costruita in Brasile dai nostri emigranti.
Calorosa accoglienza riservata ai visitatori della Valle del Biois.*

LA MADONNA DELLA SALUTE

Nossa Senhora da Saúde.

C'è un posto in Brasile, nello stato di Santa Catarina, dove improvvisamente, quasi di sorpresa, il visitatore della Valle del Biois incontra la propria identità, dove più distintamente riconosce le comuni radici culturali, storiche, religiose con la gente della zona: è la contrada della Madonna della Salute (Nossa Senhora da Saúde) nel Segundo Braco do Norte di Massaranduba.

Provenendo dal capoluogo, ci si inoltra tra le colline, su rosse strade sterrate, tra campi di tabacco, di manioca, di mais, di banane, che si estendono fino al limitare del bosco; poi, da entrambi i lati della strada e ben distanziate tra loro, circondate dai prati e dai rustici con più in alto i capannoni per l'allevamento industriale dei polli, si vedono le prime case sparse: dei Ronchi (*Nait o Ori*), dei De Biasio (*Cocoi*), dei Tomaselli (*Baudin o Polone*); ed ecco la secolare "casa de pedra" costruita dagli Scola, e poi la scuola dedicata a Ticiano Micheluzzi, il maestro autodidatta, padre di 14 figli, che per lunghi anni vi insegnò al mattino, mentre al pomeriggio raggiungeva a cavallo la scuola della contrada Santa Lucia, cinque o sei chilometri più a sud-ovest, per completare la sua azione didattico-educativa a beneficio di altri De Toffol (*Menti o Gavelin*), Ronchi (*Muzzoi o Colot*), Valt, Genuin, Micheluzzi (*Vaz o Duf*)....

Più avanti, si scorgono, contro il verde intenso del bosco, le calde tonalità della Chiesa, appena rialzata, sulla destra, a fronteggiare, sulla sinistra, il raccolto cimitero, dove si ritrovano, oltre ai cognomi già menzionati, anche tanti Piaz, Dalle Cort (*Pola*), Feder (*Bacalin*), Andrich e qualche Marmolada. Restaurato nel '97 a cura della comunità locale, il piccolo camposanto testimonia il persistere delle assemblee di capifuoco per decidere e provvedere ai lavori necessari al mantenimento delle opere che non sono di pertinenza comunale.

Sono le stesse pratiche co-



Nossa Senhora da Saúde - prima maniera - in occasione di una festa religiosa - le due suore in primo piano sono figlie di Francesco Ronchi (Nait) e Maria Tomaselli (Capelèr): Suor Clotilde e Suor Bortola.

munitarie portate dall'Italia un secolo fa insieme alle poche masserizie e "al nostro ingegno" come orgogliosamente cantano i discendenti di tanti nostri valligiani che hanno trasformato il *mato* (la selvaggia boscaglia tropicale) in fertili campagne e contribuito a fondare paesi attivi e prosperi.

* * *

Questi nostri compaesani, nel marzo del 1895, avevano rivolto al Comune di Itajai, da cui dipendeva la Colonia di Luis Alves, la richiesta a costruire una *Pequena Capella*, dove venerare l'immagine della Madonna della Salute, e un *Cimiterio pubblico*, dove i loro cari potessero trovare pace in terra consacrata. Ed è con grande commozione che leggiamo i nomi dei 33 sottoscrittori: sono tutti nati nella Valle del Biois o da essa provenienti, senza alcuna eccezione, e volevano ritrovare, nella nuova patria, un luogo comune dove riunirsi per invocare il patrocinio della Santa Vergine, come erano abituati a fare, fin da bambini, quando, in processione, salivano da ogni parte della Valle, "al loco detto del Colaz", prospiciente Caviola. Abbiamo ritrovato le tombe di alcuni dei firmatari in cimiteri di altre contrade, accanto ad altre chiese che sicuramente sono state edificate da gruppi di nostri emigranti: e questa

diventa con certezza un'ulteriore conferma che la volontà espressa nella petizione era condivisa anche da coloro che vivevano più lontano.

La chiesetta eretta da "i nost" nel 1895 ricordava indubbiamente, nei suoi tratti essenziali, quella settecentesca, incoronata dalle Cime dell'Auta: l'alto campanile nella parte posteriore, anche se a cuspide come quelli delle chiese di Sappade, Carfone Celat, anziché a guglia ghibellina come quello di Caviola (ma la copertura di questo campanile era stata rifatta nel 1835), il tetto a due ripidi spioventi, il corpo dell'abside un po' più basso rispetto a quello della navata,



Nossa Senhora da Saúde - aspetto attuale - in primo piano, la nuova recinzione del cimitero; accanto alla chiesa, il piccolo campanile con la campana venuta dall'Italia.

una cella laterale con funzione di sacrestia (e di abitazione per il sacerdote, da quanto ci è stato raccontato).

In questi ultimi anni, l'edificio sacro, è stato interamente rifatto: ora è forse più adatto alle esigenze della presente comunità e meglio inserito nell'ambiente brasiliano con le sue pareti dai toni dorati, ben scompartite da rosse lesene, dove le ampie aperture di porte e finestre creano, come nelle case private, un continuo richiamo tra l'interno e l'esterno; il tetto, che non aveva mai conosciuto la neve, ha acquistato un'inclinazione più dolce e il campanile proporzioni più modeste.

Qualcuno, più legato ai racconti dei nonni, o ai ricordi dell'infanzia, ha forse rimpianto la perdita di un modello che richiamava con le sue forme l'Italia, terra con la quale le giovani generazioni non avevano più alcun rapporto. Tutti insieme, tuttavia, gli innovatori come i nostalgici, si sono ritrovati, il 26 marzo 1995, sul sagrato e davanti all'altare per la grande festa del Centenario di Nossa Senhora da Saúde, la Madonna della Salute dei loro avi, qui venerata senza soluzione di continuità.

* * *

Recentemente, nell'approssimarsi dell'incontro di fine anno '98 in Brasile che avrebbe visto l'abbraccio di un folto gruppo di valligiani (38 persone) con i discendenti dei nostri emigranti del secolo scorso nello stato di Santa Catarina, dalle pagine dell'Opera Omnia di

Papa Luciani, avevo appreso che nel 1975 l'allora Patriarca di Venezia era stato invitato dal Cardinale brasiliano Lorscheiter a portare personalmente nello stato di Rio Grando do Sul "un'immagine della Madonna della Salute, tantovenerata a Venezia, quale ponte ideale di religiosa amicizia" tra quella località e il Veneto.

E noi che venivamo dalla stessa terra del Patriarca Luciani, dalla stessa valle dove Don Giovanni Olmo aveva introdotto all'inizio del settecento la devozione veneziana a difesa della nostra salute, che stavamo per essere accolti dai discendenti di coloro che nel Segundo Braco do Norte avevano eretto a fine ottocento il tempio ormai secolare, quale dono avremmo potuto portare "quale ponte ideale di religiosa amicizia"? Ci mettemmo subito in contatto col parroco di Caviola Don Giuseppe De Biasio, che individuò in Don Bruno Soppelsa il fotografo ideale per una gigantografia della Vergine, ci fornì un libretto con la storia della Chiesa, una decina di quadretti della Madonna e un grosso pacco di grandi cartoline con l'interno e l'esterno dello storico edificio sacro.

In quel pomeriggio del 28 dicembre quando, nella chiesetta brasiliana, durante la concelebrazione di Padre Hilario Micheluzzi, (figlio del maestro Ticiano) sacerdote missionario per tanti anni in Angola e ora tra i bambini di strada di San Paolo, e Don Angelo Crepez, parroco di Vallada, fu presentata la grande immagine della Madonna della Salute di Caviola, ci fu un attimo di silenzio, intenso e quasi surreale, poi lo scoppio di un lungo applauso a suggello dell'identità ritrovata. Lagrime di commozione scorrevano liberamente su molti volti mentre proseguiva il rito e risuonava la limpida straordinaria voce del giovane Dalle Cort. Più tardi, sul sagrato, ciascuno voleva una cartolina della Chiesa italiana a ricordo di quel pomeriggio straordinario che i loro avi avevano invano sognato, e che avrebbero portato nelle loro case sparse nella campagna a riprova che loro invece non avevano sognato.

Nella Chiesa resterà, opportunamente incorniciata, l'immagine con l'autografo dei visitatori venuti dalla

Valle del Biois e l'invocazione perché la Santa Vergine continui a proteggere la salute dei "Canalini" del Brasile e d'Italia.

* * *



Il cimitero di Nossa Senhora da Saúde all'epoca dei lavori di manutenzione.

A margine una nota, forse una curiosità, che in noi tuttavia ha suscitato una forte emozione: il 20 aprile 1713 tra i firmatari della richiesta di autorizzazione a costruire la chiesa di Ca-

viola c'era un Alessio Marmolada; il 25 marzo 1895 tra i firmatari dell'analoga richiesta per la costruzione della chiesetta catarinense c'era un Giovanni Marmolada, che si racconta abbia anche fatto venire dall'Italia, a sue spese, in ringraziamento per la particolare protezione ricevuta durante il viaggio di espatrio, la statua ancor oggi venerata e la campana ancor oggi ben visibile sul piccolo campanile; il 28 dicembre 1998 tra i visitatori italiani c'era Silvio Marmolada con sua moglie. Quasi un *fil rouge* a collegare tre momenti, in secoli diversi, di una stessa devozione.

Carla Andrich

L'informazione economica

In Val del Biois!

Fattore economico determinante del turismo invernale della nostra vallata è il comprensorio sciistico 3 Valli e il relativo sistema di impianti di risalita. In questo scenario si è assistito ad un cambio di proprietà degli impianti di Falcade e alla soluzione del problema relativo al fallimento della vecchia società di gestione Falcade Spa.

A tale riguardo è stato raggiunto un accordo che fosse il meno doloroso possibile grazie alla buona volontà e disponibilità delle parti coinvolte.

Questi due importanti episodi aprono uno scenario nuovo sulla Valle del Biois, che ora con fiducia può programmare per il futuro la propria attività turistica con nuove energie e nuova imprenditorialità.

Ora che la stagione invernale sta per concludersi è già tempo per promuovere quella estiva, attraverso le strutture esistenti che sono al servizio di ogni abitante che crede nell'importanza della comune vocazione turistica della Valle del Biois!

Già, perché credere in questo significa allontanare i rischi di una pericolosa dipendenza dal mondo industriale più a valle, che sta, purtroppo, esprimendo qualche segnale di crisi. Lo sviluppo del turismo, così, attraverso politiche mirate e la collaborazione di tutti, potrà dare maggiore autonomia alle zone montane.

In Italia e nel mondo!

L'Euro moneta senza frontiere.

Proseguiamo il percorso di avvicinamento all'Euro, cominciato già negli scorsi bollettini, con una breve analisi dei cambiamenti avvenuti dopo l'ufficializzazione, lo scorso 31.12.1998, della nuova moneta.

Intanto è stato stabilito che 1 Euro vale 1937,27 lire e questo è un rapporto di cambio irrevocabile e senza più variazioni.

Possiamo, quindi, iniziare a familiarizzare con la nuova moneta e a tale scopo, in Banca è già possibile "ragionare" in Euro nelle operazioni di investimento. La vecchia lira rimane comunque ancora in vita fino al 2002, quando inizierà ad essere ritirata in favore della circolazione delle nuove monete e banconote. L'avvento dell'Euro ha provocato, però, alcuni drastici cambiamenti: il forte abbassamento dei tassi di interesse se da un lato rende più convenienti i mutui, dall'altro impone di cercare nuovi investimenti che remunerino adeguatamente i propri risparmi.

Con prudenza e con la consulenza della propria Banca bisogna tendere alla diversificazione degli investimenti con l'acquisto di qualche titolo a scadenza più lunga o con rischio più elevato, perché collegato al mercato azionario. Viste le pro-

spettive di maggior stabilità e di sviluppo grazie all'Europa economicamente più unita, appare infatti premiano nel medio periodo una gestione del risparmio di questo tipo.

Una nuova opportunità!

Utilità, comodità e da oggi maggiore convenienza!

In qualsiasi momento della giornata eseguire operazioni o richiedere informazioni sulla situazione del proprio conto corrente non è più un problema anche a sportelli bancari chiusi!

La Tua carta bancomat ti offre la possibilità di superare ogni problema per qualsiasi pagamento!

E da oggi Cariverona ti dà la possibilità di prelevare senza alcuna spesa anche su sportelli automatici di altre banche.

Una rete innumerevole di sportelli self-service è al tuo servizio, gratuitamente, in ogni città italiana dove è presente una agenzia di Cariverona, del Credito Italiano, della Cassamarca di Treviso, del Rolo banca ex Friuli, delle Casse di Risparmio di Trento e Rovereto, di Trieste, della Banca di Bergamo, ecc... Unicredito Italiano, i vantaggi di un grande servizio in una grande banca sempre vicina in ogni luogo di lavoro o di vacanza!

Con noi si può!

A cura della CARIVERONA BANCA SPA Ag. di Falcade

Il parere di Felice Lima, Magistrato

Troppi si separano, senza sapere perché

«Benché possa apparire sorprendente, la caratteristica più evidente delle separazioni di coppie giovani è la mancanza di motivi o, comunque, l'incapacità di indicare in maniera specifica quali siano le ragioni decisive di questa decisione.

La frase più ricorrente è che si vuole separare per incompatibilità di carattere. Faccio sempre notare ai giovani che adducono questo argomento che non esiste l'incompatibilità di carattere e chiedo loro di dirmi quale sia il vero motivo della separazione. Purtroppo, nella maggior parte dei casi, non riescono a dare una risposta adeguata».

La rivelazione è di Felice Lima, un magistrato che tratta le cause relative allo stato delle persone e alla famiglia. «Mi sono convinto del fatto che quello che chiamano incompatibilità di carattere sia solo la delusione per il fatto che il coniuge non è quello che loro avevano creduto.

Va considerato però che, ap-



Non è affatto facile portare tutto il peso da soli!

profondendo la questione, si scopre sempre che l'idea che si erano fatta del coniuge è quella ingenua e immatura dell'eroe romantico e l'idea che avevano del loro matrimonio era tale e quale quella di una qualche telenovelas. C'era l'incapacità di accettare la realtà e le persone per

quello che sono veramente, senza alcuna idealizzazione.

In sostanza, mi sembra che nella maggior parte dei casi la separazione di giovani coppie sia frutto della quasi totale inconsapevolezza della vera natura del rapporto matrimoniale e degli impegni che tale scelta comporta.

«In queste tristi vicende - riprende il giudice Lima - tutto nasce da un equivoco di fondo. Questi giovani hanno un'idea di una famiglia non come luogo dell'impegno e della realizzazione di un progetto costruttivo comune, ma come il luogo della favola, dell'avventura, il luogo in cui si realizzano gli aforismi dei Baci Perugina. Un stupido idolo emotivo. Forse c'è poca disponibilità a comprendere, a conoscere, a venire incontro all'altro, poca disponibilità a togliere, a modificare determinate abitudini per il bene della famiglia. C'è troppa chiusura ed egoismo».

Il giudice non possiede nessuno strumento per limitare queste separazioni. La legge in realtà prevede che il presidente del Tribunale tenti una conciliazione. Ma è uno sforzo inutile. Non sempre c'è in almeno uno dei coniugi la volontà di farsi aiutare o di rivedere le proprie posizioni per ricercare un'intesa.

Quando due coniugi sono andati dall'avvocato e hanno promosso un giudizio di separazione, ciò significa che la loro decisione è già molto radicata. A quel punto fra loro sono già state fatte e dette cose molto gravi, per tornare indietro dalle quali si richiederebbero una maturità e un equilibrio interiori piuttosto rari.

«Personalmente - continua il giudice - quando non riesco a conciliare i coniugi, considero buoni obiettivi ridurre la lite, cercando di evitare che i rancori, la rabbia e l'orgoglio travolgano proprio tutto.

E anche indurre le parti a riconoscere almeno in parte le responsabilità che hanno nel naufragio della loro famiglia».

(R. Leone)



Domenica 28 febbraio Busin Angelo e Giulia hanno voluto festeggiare l'ambito traguardo dei 50 anni di matrimonio partecipando ad una S. Messa di ringraziamento assieme ai loro familiari. Rinnoviamo loro l'augurio con le parole della preghiera della Chiesa: «dona loro, o Signore, dopo tanti anni di vita

trascorsi assieme, una esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore.»

Anche i coniugi Da Rif Celeste e Ines hanno ricordato nel mese di gennaio i 50 anni di matrimonio.

Congratulazioni e auguri da parte di tutti noi.



La domenica della Sacra Famiglia (27 dicembre) abbiamo celebrato nella chiesa di Sappade, dove da parecchi anni svolge il servizio di sacrestano, le nozze d'oro di De Biasio Giuseppe e Flora.

Qui li vediamo con i 5 nipoti. Oltre a Federica e Francesca anche Cristian, Nico ed Eva, giunti per l'occasione dall'Olanda.

Preghiera per la famiglia

Questa significativa canzone - preghiera per la famiglia - è stata cantata alla delegazione della Valle del Biois in occasione del viaggio che a Natale ha effettuato in Brasile per incontrare i discendenti delle famiglie originarie della nostra zona.

Possiamo dire, una preghiera che è nata nei nostri paesi perché contiene quei sani principi e valori che i nostri emigranti avevano conosciuto e appreso nel nostro ambiente e poi conservato e portato ovunque. Ci auguriamo che i preziosi suggerimenti racchiusi in questa preghiera continuino ad essere vissuti nelle nostre famiglie.

Il testo della canzone mi è stato recapitato dal sig. Marmolada Silvio.

Che nessuna famiglia cominci così d'improvviso, che nessuna famiglia finisca in mancanza d'amor, che la coppia sia uno per l'altro di corpo e di mente, e che nulla al mondo separi la coppia d'amor. Che nessuna famiglia si trovi al disotto di un ponte, che nessuno s'intrometta però nella vita dei due, che nessuno li obblighi a vivere senza orizzonte, e che vivano il tempo e l'amore, in funzione del poi.

Rit. La famiglia cominci e finisca sapendo che va...

E che l'uomo si porti per sempre l'onore d'un papà.

Che la donna sia sempre un mondo d'affetto e d'amor, e che i figli conoscano la forza che vien dall'amor.

Benedici, Signor, la famiglia e sia.

Benedici, Signore, anche la mia. (Bis)

Che il marito e la moglie si amino senza misura, che nessun senza dare il perdono non vada a dormire. Che il bambino impari piccino il senso della vita, la famiglia si abbracci ogni giorno in amore e nel pan. Che il marito e la moglie non perdano l'amore e i figli, che l'amore tra i due non si offuschi per la gelosia. Che nel loro firmamento la stella che brilla di più, sia la ferma speranza di un cielo, qui adesso e ancor più.

Rit...

La Famiglia Parrocchiale



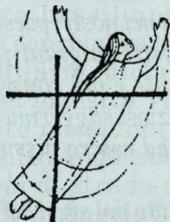
SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:

1. **Case Nicole** di Fabrizio e di De Biasio Roberta, di Feder, nata il 27 dicembre 1998 e battezzata il 7 marzo.



SPOSI NEL SIGNORE:

1. **Scardanzan Duilio** di Caviola e **Henehene Nelly**, nata in Burundi e residente a Nancy (Francia), il 9 gennaio.



SONO NELLA PACE DEL SIGNORE:

Anno 1998:

18. **Costa Livia**, moglie di Bortoli Fiore, di Feder, di anni 80, morta il 25 dicembre.
19. **Fenti Alba**, vedova di Valt Ermenegildo, di Caviola, di anni 96, morta il 25 dicembre.
20. **Fontanive Dorotea**, moglie di De Toffol Mario, nata a Caviola e residente a Vallada, di anni 84, morta il 26 dicembre.

Anno 1999:

1. **Fontanive Emilio**, marito di Andrich Lucia, di Caviola, di anni 83, morto l'1 gennaio.
2. **De Biasio Maria**, vedova di Fenti Primo, di Caviola, di anni 91, morta il 5 gennaio.

3. **Zaccaria Olimpia**, vedova di Busin Mansueto, di Tegosa, di anni 83, morta il 10 gennaio.
4. **Busin Gemma**, vedova di Da Pos Attilio, di Feder, di anni 74, morta il 14 gennaio.
5. **Valt Andrea**, figlio di Angelo e di Heidersheid Maria Luisa, abitante ai Ronch, di anni 30, morto l'11 febbraio.
6. **Costa Luigi**, di Caviola-Rif, di anni 68, morto il 16 febbraio.
7. **Xaiz Silvio**, vedovo di De Gasperi Iolanda, di Fregona, di anni 86, morto il 9 marzo.

● a Vittorio Veneto, il 6 marzo, all'età di 88 anni è deceduta **Suor Pierina Dell'Eva** nativa di Tabiadan di Val. Faceva parte della Congregazione delle Suore di Maria Bambina e per più di 40 anni aveva svolto il suo apostolato nelle carceri di Venezia.

OFFERTE - OFFERTE - OFFERTE - OFFERTE

PER LA CHIESA E LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI

In occasione:

- del 40° anniversario di matrimonio di Luchetta Luigi e Lucia 100.000
- del matrimonio di Marmolada Luca e Ivonne 200.000
- del 50° anniversario di matrimonio di De Biasio Giuseppe e Flora 100.000
- del matrimonio di Scardanzan Duilio e Nelly 350.000
- del 25° anniversario di matrimonio di Pescosta Fausto e Liliana 100.000
- I coscritti del 1939 della valle del Biois 100.000
- del 40° anniversario di matrimonio di Luchetta Antonio e Severina 100.000
- del 50° anniversario di matrimonio di Busin Angelo e Giulia 100.000
- del battesimo di Case Nicole, la nonna Irma 100.000
- del battesimo di Case Nicole 250.000

In memoria:

- di Campo Osvaldo 100.000
- di De Ventura Giuditta 100.000
- di Zus Adelina 200.000
- di Angela e Antonio De Ventura 100.000
- di Scardanzan Fioretto 100.000
- di Fontanive Dorotea 200.000
- di Costa Livia 150.000
- di Fenti Alba 300.000
- di De Biasio Maria 150.000
- di Minotto Angelo 50.000
- di Fontanive Emilio 100.000
- di Fontanive Emilio, gli amici di Luca, 100.000
- di Zecchin Mario 100.000
- di Busin Gemma 100.000
- di Zaccaria Olimpia 200.000
- di Busin Angelo 150.000
- di Valt Andrea 200.000
- di Valt Andrea, Fam. Agostini 100.000
- di Capovilla Otello 100.000
- di Costa Luigi 400.000
- di Ganz Annunziata, fratello Felice e amici Simone e Guido, 75 dollari
- di Murer Giovanni 100.000
- di Bortoli Luigi 100.000
- di Suor Pierina Dell'Eva, il fratello Francesco 100.000

PER IL BOLLETTINO

Attraverso i diffusori del bollettino di Natale:

- Valt 45.000; Canes, Ronch e Corso Italia 308.000; Feder 200.000; Sappade 195.000; Pisoliva e Rif 255.000; Tegosa 68.000; Via Marmolada 115.000; Fregona 120.000; Caviola 791.000.

Inoltre:

- Pescosta Luigi 50.000; N.N. 100.000; Barp Nereo e Margherita 50.000; Valt Silvano 50.000; De Toffol Mario 50.000; Bianchi Lucia Pescosta 40.000; Xaiz Luciano 50.000; Ganz Ferruccio 50.000; Begali Oreste (Germania) 50.000; Del Din Antonio 50.000; Busin Lidia 50.000; Busin Lia 50.000; Follador Danilo 50.000; Busin Irma Martinuzzi 50.000; Catherina e Salvatore Mariano 20.000; Murer Simonetto 30.000; Ganz Felice (U.S.A.) 100 dollari; Dal Farra Graziella 50.000.

Con i più vivi sentimenti di gratitudine a tutti per la generosità e la collaborazione.

GRAZIE, SIGNORE.

Celebriamo, Signore, questa notte, nella quale fai di noi un popolo di "traghettatori".

Ti rendiamo grazie per tutti i "passaggi" compiuti nella nostra vita.

Passaggi tenebrosi in cui abbiamo vissuto nell'oscurità, passaggi angosciosi in cui abbiamo provato l'assenza, passaggi tormentati in cui abbiamo affrontato la paura. Per tutte queste prove che abbiamo passato noi ti ringraziamo, Signore.

Nel cuore dei nostri deserti e della nostra sete, tu ci hai dato l'acqua viva della tua Parola.

Nella profondità della nostra notte, tu hai acceso un fuoco e noi abbiamo riscaldato le nostre membra intorpidite.

In questa notte di Pasqua, noi proclamiamo, Signore, la nostra fede e cantiamo la nostra gioia.

*La gioia di un popolo sempre risorto!
La fede di una Chiesa sempre in cammino!*



**ALLELUJA
CRISTO
È
VIVO**

